

Sotto il campanile

Domenica 19 Maggio 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

I DOMENICA DOPO PENTECOSTE

26 Maggio 2024 – Foglio n. 264

Santissima Trinità

Giornata Mondiale dei bambini

La Festa della Santissima Trinità mi pone davanti alla profondità del Mistero di un Dio, che va oltre la pretesa di essere definito. Un Dio non ovvio né scontato, ridotto a un concetto mentale o a un calcolo matematico. Mi viene alla mente l'esperienza strepitosa di Mosè, alla quale spesso mi ispiro. Il suo primo incontro con Dio avvenne sull'Oreb, mentre incuriosito si avvicinava al Roveto Ardente in punta di piedi, scalzo, calpestando una terra non sua, docile a una voce che gli affidava il compito immane di sottrarre un popolo schiavo all'oppressione del Faraone. Quell'uomo fragile si lasciò prendere, si fece "imprigionare" e sentì la gioia di essere libero. Incominciò a conoscere Dio, si trovò dentro un amore folle e smisurato, scrissero insieme pagine straordinarie di storia, divennero amici. Mosè parlava e Dio gli rispondeva. Scopri un Dio vicino, umano, imprevedibile, ostinato, appassionato al vivere della gente, interessato, desideroso di pace, giustizia, libertà, gioia.

"Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio ... è lui che lo ha rivelato" (GV 1, 18). Gesù lo ha messo tra le nostre mani nel volto di un padre misericordioso, di una madre attenta, di un seminatore fiducioso, di un amico fedele, di un pastore buono, di poveri alla ricerca di un futuro migliore. Stando dentro nella storia percepisco di essere sulla soglia di qualcosa di infinitamente più grande di me e contemplo, come da uno spiraglio, la luminosità della sua presenza, che mi lascia sconcertato.

Dio mi si svela nelle vette dei monti, nella distesa dei mari, nell'azzurro del cielo, nei colori dei fiori, nel verde delle campagne, nel silenzio dei boschi, nel canto degli uccelli, nelle corse degli animali, nella forza delle tempeste, nei sorrisi dei bambini, nell'abbraccio di due giovani innamorati, nella gioia di una casa, nello sguardo di una mamma e di un papà, nell'unione fraterna di una comunità, in chi sogna e opera per un mondo migliore, nella Parola che mi scalda il cuore, nel Pane che mi viene donato, nel dono della vita di coloro che hanno creduto all'amore, nella bontà che non lascia indietro nessuno. Dio mi appare ovunque.

Lo vedo oggi nei letti degli ospedali, nelle case di riposo, nella fatica dei disabili, nelle canizie degli anziani, nelle piazze dove si vende lo sballo, nelle celle dei penitenzari, nella sofferenza e nelle devastazioni, negli edifici crivellati dai colpi, nelle macerie delle città desolate, nei giovani in divisa costretti a combattersi, nei corpicini di bambini morti ancora attaccati ai macchinari col biberon in bocca, nelle folle affamate e assetate senza aiuti umanitari, nei tanti orfani che vagano sulle strade, nella disperazione delle famiglie degli ostaggi, sui volti sorridenti di ragazzi massacrati durante una festa, nella solitudine di chi vede partire i propri cari verso un nuovo futuro affidandosi alle carrette del mare, ... Il dolore, la violenza, l'abbandono, il degrado ... Sono il volto sfigurato di un Dio venuto a far nuove tutte le cose con l'amore.

La Prima Giornata Mondiale dei bambini e la Festa dell'Oratorio mi suggeriscono la parola "I care", mi interessa, mi preoccupa, mi prendo cura. È la bellissima espressione che accumuna don Lorenzo Milani, Martin Luther King e milioni di donne e uomini impegnati ogni giorno per il bene del prossimo. Sono una foresta che cresce senza fare rumore. Cambiano la narrazione dei fatti, li leggono con occhi diversi, imprinono una svolta alla storia. Fa riflettere l'arrivo in Italia di tanti bambini, in fuga dalle guerre e dalla miseria, portati dai loro genitori attraverso corridoi umanitari, per curare le ferite e lasciare alle spalle l'inferno dei loro Paesi. Proven-



gono dal Libano, dalla Siria, dall'Etiopia. Nonché da Niger, Giordania, Libia, Pakistan, Iran, Gaza. Sono Eritrei, Somali, Sudanesi. Hanno trovato ospitalità nelle famiglie e assistenza negli ospedali. Cambiare il mondo è un sogno. Tutti possiamo essere protagonisti destinati a portare fardelli pesantissimi per il futuro. Vale la pena provarci. È la lezione della cura. "I care". Nulla è impossibile a Dio.

La storia di Youlsa è il sogno di un bambino diventato realtà (Avvenire, Giorgio Paolucci)

IL PARADIGMA DI YOULSA

Tra pochi giorni sarà festa grande a Neguena, piccolo villaggio nel cuore del Mali. Il 2 ottobre verrà inaugurata "la scuola che non c'era e adesso c'è" e sessanta bambini cominceranno a frequentarla. È l'epilogo di una storia afro-italiana che merita di essere raccontata per la sua emblematicità.

Quando Youlsa Tangarà aveva sei anni era l'unico studente del villaggio, gli altri bambini andavano a lavorare nei campi, a pascolare gli animali o a cercare polvere d'oro nei fiumi per dare una mano alle famiglie. Lui no, perché suo padre credeva fortemente nell'istruzione e voleva dargli un futuro diverso da quello dei coetanei. Ma a Neguena non c'era la scuola, e così Youlsa percorreva tutti i giorni otto chilometri a piedi sotto il sole dell'Equatore per andare e tornare dalla scuola del villaggio vicino. Era contento e prometteva bene, perciò il padre decise di fargli continuare gli studi nella capitale, Bamako, fino al diploma di ragioneria.

Poi le cose si sono maledettamente complicate in Mali: una grave crisi alimentare, la guerriglia interna alimentata dai tuareg e da gruppi jihadisti, il colpo di stato dei militari, proteste di piazza e disordini nei quali anche Youlsa viene coinvolto. Fugge in Costa d'Avorio, poi la lunga marcia verso la Libia e il viaggio nel Mediterraneo, destinazione Italia. A Lampedusa arriva in una notte tempestosa dopo aver visto la morte in faccia ed essere stato salvato da una motovedetta della Guardia Costiera italiana, poi il trasferimento in un centro di accoglienza a Bologna.

Il diploma di ragioneria e la conoscenza di inglese e francese diventano i trampolini per trovare lavoro, ma Youlsa non dimentica quello che si è lasciato alle spalle, il suo passato continua a bussare al presente. Assieme ad altri giovani della diaspora maliana in Italia fonda l'associazione Yeredemeton ("mutuo aiuto") e dà vita al progetto "Un villaggio una scuola", per offrire ai bambini del suo villaggio l'istruzione e un futuro migliore.

Parte una raccolta di fondi che, con il sostegno della Caritas e di altre associazioni, permette di raccogliere la cifra necessaria per avviare i lavori e comprare banchi e lavagne. Contemporaneamente a Neguena si mobilitano giovani e adulti per raccogliere pietre, scavare, alzare e dipingere muri, attrezzare due aule. E tra pochi giorni Youlsa coronerà il suo sogno: aprire la scuola che non c'era e adesso c'è. Ma lui ne coltiva già un altro: grazie alla collaborazione con la fondazione Meet Human di Bergamo, sta acquisendo le competenze necessarie per avviare una scuola di formazione professionale.

Agricoltura, zootecnia, informatica, elettromeccanica: sono i percorsi che verranno proposti ai giovani maliani, un investimento in formazione che diventi fattore di sviluppo locale e alternativa possibile alla migrazione. Lui non ha dubbi: "Il futuro del mio villaggio, come quello di tutta l'Africa, passa dalla scuola. Ho un debito di riconoscenza con la mia famiglia che mi ha permesso di studiare, con l'Italia che mi ha salvato dalla morte in mare, con tanti italiani che insieme ai miei connazionali hanno permesso di costruire la scuola nel mio villaggio. Insieme si può."

C'è bisogno di gente come Youlsa: ne hanno bisogno i bambini del suo villaggio, ne ha bisogno il suo Paese ferito da una guerra civile infinita. E ne ha bisogno l'Italia, per capire che gente come lui è un patrimonio che arricchisce anche il nostro Paese.

È lecito sperare che la vicenda di cui è protagonista non rimanga una "bella storia", ma possa diventare un paradigma a cui guardare e da cui imparare quando si progettano le grandi strategie sulle migrazioni?

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

DOMENICA DELLA SS. TRINITÀ 26 Maggio 2024

Ad ogni Messa si voterà per il rinnovo del CONSIGLIO PASTORALE

FESTA DELL'ORATORIO

ore 11.15: S. Messa in oratorio con mandato agli animatori e benedizione della nuova cappella

ore 13.00: Grigliata

ore 15.00: giochi in Oratorio

ore 17.00: preghiera

ore 16.00-18.00: iscrizioni all'Oratorio estivo

ore 18.00: presentazione dell'oratorio estivo ai genitori

Ore 11.30: BATTESIMO di Mancini Vittoria Maria

Ore 14.30: MARCIA DELLA PACE da Gaggiano S. Invenzio a Buccinasco

IN SETTIMANA

Lunedì 27 Maggio

ore 10.45: MATRIMONIO di Pinnelli Fabio e Minetti Alessia

ore 21.00: S. Rosario davanti al Cimitero di Via Rimembranze

Martedì 28 Maggio

ore 21.00: S. Rosario in S. Ambrogio

Mercoledì 29 Maggio

ore 21.00: incontro con i tre Candidati Sindaci

Giovedì 30 Maggio

ore 21.00: S. Rosario in Oratorio

Venerdì 31 Maggio

ore 18.00: recita solenne del S. ROSARIO e S. MESSA a conclusione del mese di maggio

II DOMENICA DOPO PENTECOSTE

FESTA DEL CORPUS DOMINI

02 Giugno 2024

Ore 10.30: S. Messa nel 50° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE di don Franco

(sarà celebrata nel cortile del Centro Parrocchiale; non ci saranno le Messe delle 10.00 e 11.15)

Ore 19.00: PROCESSIONE EUCARISTICA CITTADINA da S. Lorenzo a S. Ambrogio

ORATORIO ESTIVO

Sabato 1 Giugno ore 09.00-11.00: iscrizioni presso la Segreteria dell'Oratorio



Calendario Liturgico

<i>DOMENICA 26 Maggio</i> <i>SS. Trinità</i> <i>Festa dell'oratorio</i>	<i>Ore 08.30: Chini Dino</i> <i>Ore 10.00: Caristo Assunta</i> <i>Ore 11.15: Soggetto Rita</i> <i>Ore 18.00: Giaconia Gandolfo</i> <i>Ore 12.30: Battesimo di Mancini Victoria Maria</i>
<i>LUNEDÌ 27 Maggio</i> <i>S. Agostino di Canterbury</i> <i>vescovo</i>	<i>Ore 08.00: Tessaro Oliva</i> <i>Ore 18.00: Bertolotti Severino e Maria</i> <i>Ore 10.00: S. Messa al Cimitero</i> <i>Ore 10.45: Matrimonio di Pinnelli Fabio e Minetti Alessia</i>
<i>MARTEDÌ 28 Maggio</i> <i>B. Luigi Biraghi, sacerdote</i>	<i>Ore 08.00: Fam. Galli e Vanazzi</i> <i>Ore 18.00: Matteo</i>
<i>MERCOLEDÌ 29 Maggio</i> <i>Ss. Sisinio, Martirio</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Formenti Maria</i>
<i>GIOVEDÌ 30 Maggio</i> <i>SS. Corpo e Sangue di Cristo</i>	<i>Ore 08.00: Pampalone Antonio</i> <i>Ore 18.00: Murgia Emilio</i>
<i>VENERDÌ 31 Maggio</i> <i>Visitazione della B.Vergine M.</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Nella e Pino</i>
<i>SABATO 1 Giugno</i> <i>S. Giustino, martire</i>	<i>Ore 17.00: Scaglia Giacomo e Famiglia</i> <i>Ore 18.15: Piero e Anna</i>
<i>DOMENICA 2 Giugno</i> <i>I dopo Pentecoste</i> <i>50° Anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale di don Franco</i>	<i>Ore 08.30: Astori Riccardo e Liliana</i> <i>Ore 10.30: S. Messa del 50° di don Franco</i> <i>Spendio Michele, Porzia, Michele</i> <i>Ore 18.00: Falcone Filomena Vita</i>

QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella chiesa
LOMBARDI LORENZO, CALÒ NENA MARIA, MANCINI VICTORIA MARA
 crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Abbiamo celebrato il Matrimonio Cristiano di
CAGGEGI MIRKO e OCHOA RAMIREZ CRISTINA GABRIELA
 siano segno dell'amore di Cristo Risorto

In questa settimana sono ritornati alla Casa del Padre
VARINELLI MARIO e MESSINA ROSA
 vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>